



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2016-15/22  
N° Pr. 2170-67-02-16-7

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XXIV Sessione ordinaria, tenutasi a Capodistria il 13 giugno 2016, dopo aver esaminato l'Informazione sulla V edizione del Festival dell'Istrovneto, ha approvato la seguente:

**CONCLUSIONE**  
**13 giugno 2016, N° 266,**  
**"Informazione sulla V edizione del Festival dell'Istrovneto"**

1. Si approva l'Informazione sulla V edizione del Festival dell'Istrovneto (in allegato) tenutosi a Buie, Capodistria, Umago e Muggia dal 1 al 4 giugno 2016, che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
2. Si esprime profonda soddisfazione per l'ottima riuscita del Festival che ha assunto una valenza e una rilevanza internazionale, con un programma che, di anno in anno, si sviluppa e si amplifica, introducendo elementi nuovi da affiancare a quelli già affermati. La grande novità di quest'anno ha visto gli esecutori di Dimela cantando esibirsi a Muggia, a Capodistria, mentre la serata finale si è svolta, in concomitanza con la chiusura del festival, il 4 giugno a Buie.
3. Si ringraziano tutti gli enti, le istituzioni e i soggetti che hanno sostenuto la buona riuscita del Festival: la Regione Istriana, la Città di Buie, l'Università Popolare di Trieste, il Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia, il Comune di Muggia, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana e la Regione Veneto.
4. Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato e contribuito, a qualsiasi titolo e in qualsivoglia forma, all'organizzazione del Festival.
5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Capodistria, 13 giugno 2016

Recapitare:

- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: [amministrazione@unione-italiana.hr](mailto:amministrazione@unione-italiana.hr)  
[www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr)  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**  
**Settore "Cultura"**

**FESTIVAL**  
*dell'Istroveneto*

Sigla amm.: 910-01/2016-149/1  
Num.prot.: 2170-67-05-16-69

Fiume, 13 giugno 2016

## **CONSIDERAZIONI FINALI AL TERMINE DELLA V EDIZIONE DEL FESTIVAL DELL'ISTROVENETO**

Quest'anno il Festival dell'Istroveneto ha visto realizzare la sua 5. edizione, più ricca e più internazionale che mai. Nato nel 2012, nel corso degli anni ha accresciuto la propria importanza, diffondendosi e coinvolgendo di anno in anno, sempre più persone e istituzioni, diventando un appuntamento attesissimo quanto dal pubblico, tanto dai partecipanti.

Lo scopo del Festival è molteplice: in primo luogo si vuole valorizzare la produzione artistica in istroveneto in tutte le sue forme – dall'espressione scenica, a quella letteraria, dal video alla canzone d'autore, ponendo l'accento non tanto sulla tradizione, quanto sul potenziale espressivo dell'istroveneto contemporaneo. In secondo luogo, il Festival offre un palcoscenico di quattro giornate, diventando punto di condivisione, incontro e unione di tutti quelli che, individualmente o attraverso enti e istituzioni, creano cultura usando lo strumento dell'istroveneto. Idealmente il Festival è una sorta di ponte che unisce, attraverso il denominatore comune della lingua, persone, generazioni, luoghi e istituzioni. Il fine ultimo del Festival è in sostanza quello di sensibilizzare le persone sull'importanza dell'uso, ma soprattutto, della trasmissione dell'istroveneto, come bene culturale immateriale che, nonostante le normali mutazioni alle quali è soggetta ogni lingua, è sopravvissuto nel corso dei secoli.

La nobiltà d'intenti di questo Festival, la cui natura è di per sé culturale e internazionale, è stata riconosciuta in primis dalla Regione Istriana e dalla Regione Veneto, che patrocinano e sostengono l'iniziativa fin dalla prima edizione. Per questo motivo, l'Unione Italiana, in qualità di organizzatore, ha deciso, in occasione di questa 5. edizione, di conferire un ringraziamento particolare a questi due enti e a coloro che, personalmente, si sono impegnati affinché il Festival potesse continuare negli anni: l'Assessore alla Cultura della Regione istriana, Vladimir Torbica, e il Presidente del Consiglio della Regione Veneto, Roberto Ciambetti.

La grande novità di quest'anno ha visto gli esecutori di Dimela cantando esibirsi il 2 giugno a Muggia, il 3 giugno a Capodistria, nell'ambito della 3. edizione del MIFEST (Festival della Comunità Nazionale Italiana), mentre la serata finale si è svolta, in concomitanza con la chiusura del festival, il 4 giugno a Buie. Grazie all'interessamento e il sostegno del Comune di Muggia, del Comune Città di Capodistria, della CAN Costiera, nonché il prezioso contributo della

Comunità degli Italiani “Santorio Santorio” di Capodistria e del Centro Italiano di Cultura “Carlo Combi” di Capodistria, il Festival dell’istoveneto ha condiviso un segmento del suo programma, offrendolo a un pubblico più vasto e toccando il territorio di tre Stati: l’Italia, la Slovenia e la Croazia.

Il programma di questa quinta edizione del Festival è stato articolato in 4 giornate.

All’inizio c’è stata *l’Apertura ufficiale del Festival*, con la sfilata e l’immancabile alzabandiera con la partecipazione della Banda d’ottoni della CI di Buie, degli alunni della Scuola elementare italiana «Edmondo De Amicis», del gruppo di carnevale della CI di Buie e del Gruppo in costume «Al tempo di Tartini» della CI di Pirano per proseguire poi con la rappresentazione dello spettacolo “Una vita da cantare”, proposto dal Teatro popolare croato “Ivan pl. Zajc”, Drama Italiano di Fiume.

Per tre giorni consecutivi il Teatro dell’Università popolare aperta di Buie ha accolto i 17 gruppi di filodrammatica delle Comunità degli Italiani con oltre 130 partecipanti e 5 ore di programma.

Presso la SEI “Galileo Galilei” Umago sono stati organizzati i laboratori creativi per i ragazzi delle scuole elementari promossi dall’Associazione Venetkens – Veneti antichi di Vicenza intitolati *Imparar fasendo* mentre presso la SEI “Edmondo De Amicis” Buie è stato organizzato il laboratorio linguistico del dott. Alessandro Mocellin dell’“Academia de la Bona Creansa” su “*Le origini dell’istoveneto: da dove viene e dove va*”. L’UNPLI Veneto, rispettivamente le Pro Loco di Pressana (VR) e la Pro Loco di Fratta Polesine (RO) ha offerto la degustazione di prodotti tipici quali il prosciutto crudo DOP, il salame, il pan biscotto e il liquore del polesine, conferendo così al Festival anche un carattere indubbiamente socio-economico.

La cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso letterario e di quello video è stata organizzata presso il Museo etnografico di Buie. È stato inoltre proposto il filmato “Momian...più che un castel”, realizzato dalla II ginnasio della Scuola media superiore italiana “Leonardo da Vinci” di Buie.

Al concorso letterario sono pervenuti complessivamente 70 lavori, così suddivisi per categoria:

- pici (6-10 anni): 44
- medi (11-14 anni): 26
- grandi: (15-18 anni): 0

La giuria composta da Tiziana Dabović, Suzana Todorović e Roberta Dubac nella Categoria Pici ha assegnato il primo premio a Luna Rosso, il secondo premio a Chiara Bonassin, il terzo premio a Patric Vardabasso e la menzione a Eleonora Privrat.

Nella Categoria Medi invece il primo premio è stato assegnato a Timoti Lisjak, il secondo premio a Nicolas Sodomaco, il terzo premio a Lana Maria Bernetič e le due menzioni a Lorena Pincin e Nensy Damiani.

Per ciò che invece riguarda il concorso video, sono pervenuti complessivamente 5 videoclip, così suddivisi per categoria:

- UNDER 18: 3 videoclip
- OVER 18: 2 videoclip

La giuria composta da Norma Zani di Fiume e Gaetano Benčić di Torre ha valutato i lavori ed ha assegnato, nella Categoria Under 18, il primo premio ai bambini del gruppo di cinematografia della CI “Pasquale Besenghi degli Ughi” di Isola, il secondo premio alla V classe della SE Vincenzo e Diego De Castro Pirano, sezione .periferica di Sicciole e il terzo premio a Alex Četojević.

Nella Categoria Over 18 il primo premio è stato assegnato a Claudio Sepin e il secondo premio a Marko Radolović.

L'appuntamento più atteso del festival è stato Dimela cantando, la competizione musicale di brani inediti in Istroveneto. Anche quest'anno c'è stata una significativa adesione: infatti sono pervenute 21 canzoni chei sono state selezionate da un'apposita commissione di esperti, composta dall'etnomusicologo Dario Marušić, da Andrea Flego, produttore/redattore musicale e conduttore radiofonico, e da Rosanna Bubola, attrice e dialettologa. Delle 21 canzoni pervenute ne sono state scelte, in forma anonima, modalità che applichiamo a tutte le giurie, 15 che sono state in gara durante tutte e tre le serate.

Le canzoni in gara sono state valutate da una giuria internazionale di esperti composta da: Tamara Obrovac, Bruno Nacinovich, Davide Circota, Mario Steffè e Alessandro Mocellin, che ha decretato vincitrice della IV edizione del festival canoro Andrea Scarcia con la canzone "Nono con le ali" (testo e musica: Andrea Scarcia; arrangiamento: Massimiliano Maxino Cernecca). A consegnare il premio è stato il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul il quale ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a realizzare quest'edizione. "È un festival che sta crescendo, con tantissimi partecipanti in gara, nuovi artisti e compositori. Alcuni pensano che manifestazioni come questa siano folcloristiche. Non lo sono. Questo significa cercare di coltivare e di mantenere viva la nostra lingua, la nostra cultura e la nostra identità che è parte importante di questo territorio. Come Unione Italiana abbiamo avviato la procedura di registrazione dell'istoveneto come patrimonio culturale, materiale vivo, quindi chiediamo la tutela di questa lingua sia in Slovenia che in Croazia perché riteniamo che questa splendida lingua debba essere tutelata e riconosciuta."

Il secondo posto è stato assegnato a Dino Bronzi che ha eseguito il brano "Moglie vegana" (testo, musica e arrangiamento: Massimiliano Maxino Cernecca) mentre Sergio Pavat si è aggiudicato il terzo posto con la canzone "Una foto sbiadida" (testo: Jessica Acquavita; musica e arrangiamento: Edi Acquavita). Il premio del pubblico è andato a Stefano Hering con la canzone "La Pierina" (testo: Adriano Marušić; musica: Rufo Šepić; arrangiamento: Cinzio). A consegnare il premio è stato il presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti. "Avete una qualità di cultura che pochissime altre realtà possono vantare. Spero che questo Festival, diventato internazionale passando per tre Stati in trentacinque chilometri possa far capire agli altri quanto importante e bella sia questa terra" ha dichiarato Ciambetti al quale, assieme all'Assessore alla cultura della Regione Istriana, è stato conferito un premio personale per la fiducia dimostrata.

Un grande ringraziamento va infine a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione e hanno contribuito al successo di un festival destinato a crescere: a tutti i mass media che hanno seguito il Festival, all'EDIT, alla Città di Buie, alla Regione Istriana, alla Regione Veneto, all'Università Popolare di Trieste, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, al Comune di Muggia, al Comune Città di Capodistria, alla CAN Costiera, alla Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, a Roberta Vincoletto del Centro Italiano di Cultura "Carlo Combi" di Capodistria, all'Università popolare aperta di Buie, al gruppo di carnevale della CI di Buie e del Gruppo in costume «Al tempo di Tartini» della CI di Pirano, alla Banda d'ottoni della CI di Buie, al Dramma Italiano, a tutte le Comunità degli Italiani e alle filodrammatiche che hanno partecipato alla rassegna teatrale "Su e fo pel palco" (CI: Matterada, Verteneglio, Salvore, Torre, Gallesano, Parenzo, Isola – Pasquale Besenghi degli Ughi, San Lorenzo Babici, Fiume, Capodistria, Dignano, Buie, Valle e la SMSI "Leonardo Da Vinci" di Buie), alla SEI "Galileo Galilei" di Umago e la SEI "Edmondo De Amicis" di Buie che hanno accolto i laboratori creativi e linguistici, al dott. Alessandro Mocellin dell'"Accademia de la Bona Creansa", all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) – Veneto e le Pro Loco di Pressana (VR) e di Fratta Polesine (RO), al Museo etnografico di Buie, alla II ginnasio della Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie, Katia Marušić e alla mentore prof.ssa Marina Paoletić, all'associazione Venetkens – Veneti antichi, all'associazione culturale

Veneto Nostro - Raixe Venete, a tutti i partecipanti ai Concorsi letterario e video e alle scuole che hanno incentivato i loro alunni a parteciparvi, alle commissioni giudicatrici dei Concorsi letterario e video, ai musicisti, parolieri, arrangiatori ed esecutori che hanno partecipato al festival "Dimela cantando", ai membri delle giurie selezionatrice e a quella degli esperti di "Dimela cantando", agli ospiti delle varie serate di "Dimela cantando": Manuel Šavron, Rok Kleva, Rudi Bučar e i Papu, alle conduttrici Rosanna Bubola, Bruna Alessio Klemenc e Jessica Acquavita, all'equipe di Pronto soccorso, allo staff tecnico e organizzativo e a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

La manifestazione è stata organizzata dall'Unione Italiana con il sostegno della Regione Istriana, della Città di Buie, dell'Università Popolare di Trieste, del Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia, con il patrocinio del Comune di Muggia e della Regione Veneto. Il Festival si avvale anche di un contributo finanziario del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana grazie ai fondi che lo Stato italiano destina alla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia a valere sulle Convenzioni tra MAECI, l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste.

Marina Kancijanec